



Città di Torre del Greco

Deliberazione della Giunta Comunale

Verbale n. 189 del 02/07/2020

OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) Strutturale di cui alla L.R. 16/2004 ed al Regolamento Regionale 7/2019 ed atti connessi.

L'anno duemilaventi il giorno due del mese di LUGLIO si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Presenti	Assenti		
Dott. PALOMBA Giovanni	Sindaco	P	
Dott. BORRIELLO Michele	Vice Sindaco	P	
Dott. Arvonio Raffaele	Assessore	P	
Dott. PENSATI Enrico	Assessore	P	
Sig. GRANATO Gennaro	Assessore	P	
Sig.ra CIAVOLINO Margalitashvili Elene	Assessore	P	
Arch. VENTIMIGLIA Elvira Novella	Assessore		A
Dott.ssa REFUTO Luisa	Assessore	P	

Assume la Presidenza il Sindaco.

Assiste il Segretario Generale: Dott. Pasquale Incarnato.

Settore: Urbanistica.

A relazione dell'Assessore al ramo.

Città di Torre del Greco

Proposta di deliberazione

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) Strutturale di cui alla L.R. 16/2004 ed al Regolamento Regionale 7/2019 ed atti connessi

Parere di regolarità tecnica

(art. 49, 1° comma, del T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n. 267)

Visto con parere

FAVOREVOLE.

li, 22.6.2020

Il Dirigente

Ing. Generoso Serpico

Parere di regolarità contabile

(art. 49, 1° comma, del T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n. 267 e s.m.i.)

Visto con parere: *VISTA L'ATTESAZIONE DI ASSENZA DI*

RIFLESSI ECONOMICO-FINANZIARI E PATRIMONIALI, NON SI ESPRIME

li, _____

PARERE AI SENSI DELL'ART.

49 DEL TUEL.

23/6/2020

Il Dirigente Servizio Finanziario

Dr. Massimiliano PALUMBO

Parere referente

(art. 97, comma 4, lett. a), T.U. leggi ord. EE.LL. appr. con Dlgs. 18/8/00, n. 267)

Visto con parere:

Nulla

Li, 02/07/2020

Il Segretario Generale

IL DIRIGENTE

Premessa

La Legge Regionale n° 16/2004 prevede, tra l'altro, che il Comune eserciti la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale. Sono strumenti di pianificazione comunale: a) il piano urbanistico comunale - Puc; b) i piani urbanistici attuativi - Pua; c) il regolamento urbanistico-edilizio comunale - Ruec

L'articolo 23 della predetta legge dettaglia i contenuti del Puc, prevedendo:

Il piano urbanistico comunale - Puc - è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà.

2. Il Puc, in coerenza con le disposizioni del Ptr e del Ptcp:

a) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;

b) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;

c) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);

d) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;

e) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;

f) promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;

g) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;

h) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;

i) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.

3. Il Puc individua la perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31 dicembre 1993 e oggetto di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, capi IV e V, e ai sensi della legge 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39, al fine di:

a) realizzare un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria;

b) rispettare gli interessi di carattere storico, artistico, archeologico, paesaggistico-ambientale ed idrogeologico;

c) realizzare un razionale inserimento territoriale ed urbano degli insediamenti.

4. Le risorse finanziarie derivanti dalle oblazioni e dagli oneri concessori e sanzionatori dovuti per il rilascio dei titoli abilitativi in sanatoria sono utilizzate prioritariamente per l'attuazione degli interventi di recupero degli insediamenti di cui al comma 3.

5. Il Puc può subordinare l'attuazione degli interventi di recupero urbanistico ed edilizio degli insediamenti abusivi, perimetrati ai sensi del comma 3, alla redazione di appositi Pua, denominati piani di recupero degli insediamenti abusivi, il cui procedimento di formazione segue la disciplina prevista dal regolamento di attuazione previsto dall'articolo 43-bis.

6. *Restano esclusi dalla perimetrazione di cui al comma 3 gli immobili non suscettibili di sanatoria ai sensi dello stesso comma 3.*
7. *Il Puc definisce le modalità del recupero urbanistico ed edilizio degli insediamenti abusivi, gli interventi obbligatori di riqualificazione e le procedure, anche coattive, per l'esecuzione degli stessi, anche mediante la formazione dei comparti edificatori di cui all'articolo 33.*
8. *Al Puc sono allegate le norme tecniche di attuazione - Nta -, riguardanti la manutenzione del territorio e la manutenzione urbana, il recupero, la trasformazione e la sostituzione edilizia, il supporto delle attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola e la regolamentazione dell'attività edilizia.*
9. *Fanno parte integrante del Puc i piani di settore riguardanti il territorio comunale, ove esistenti, ivi inclusi i piani riguardanti le aree naturali protette e i piani relativi alla prevenzione dei rischi derivanti da calamità naturali ed al contenimento dei consumi energetici.*

Rilevato che il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha emanato il Regolamento regionale 13 settembre 2019, n. 7, recante “Modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio)”, pubblicato sul BURC n. 54 del 16 settembre 2019 che ha introdotto, tra l'altro, il seguente articolo nel Regolamento 5/2011:

Art. 3 ter

Potere sostitutivo di cui all'art. 44 della legge regionale n. 16/2004

1. *La Regione, ai soli fini di dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 44 della legge regionale n. 16/2004, per i Comuni che non hanno adempiuto a quanto prescritto dal medesimo articolo, provvede ad attivare l'esercizio dei poteri sostitutivi, attraverso la nomina, con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente, di un Commissario ad acta, la cui durata e modalità di svolgimento dell'incarico sono stabiliti nello stesso provvedimento di nomina.*
 2. *L'intervento sostitutivo di cui al comma 1 del presente articolo è preceduto dalla diffida ad adempiere rivolta all'amministrazione comunale.*
 3. *La struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia di governo del territorio verifica lo stato di avanzamento dei processi di redazione dei PUC.*
 4. *A seguito della verifica di cui al comma 3, per i Comuni che alla data del 31 marzo 2019 non hanno adottato il PUC la Regione nomina il Commissario ad acta decorsi centocinquanta giorni dalla diffida di cui al comma 2, e per i Comuni che alla stessa data risultano privi del preliminare di Piano la Regione nomina il Commissario ad acta decorsi sessanta giorni dalla diffida di cui al comma 2.*
 5. *Il piano preliminare di cui al comma 4 del presente articolo è composto almeno dal documento strategico idoneo a definire gli obiettivi qualitativi e strutturali che il Comune intende perseguire, ed è approvato unitamente al rapporto preliminare ambientale.*
 6. *Nel caso in cui, nel termine stabilito dalla diffida di cui al precedente comma 4, il Comune abbia adottato il piano strutturale di cui al comma 1 dell'articolo 9 del presente regolamento e il regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC) previsto all'articolo 11 del presente regolamento non si procede alla nomina del Commissario ad acta.*
 7. *Presso la struttura amministrativa della Giunta regionale competente in materia di governo del territorio è istituito l'elenco regionale dei Commissari ad acta per l'attuazione dell'articolo 44 della legge regionale n. 16/2004, la cui formazione e articolazione è stabilita con provvedimento del dirigente responsabile della stessa struttura.”;*
- b) al comma 1 dell'articolo 9 dopo le parole “come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004” sono aggiunte le seguenti: “, che possono essere adottati anche non contestualmente.”*

Ritenuto, pertanto, che la novella normativa distingue, anche in termine di elaborati oltre che di contenuti, due aspetti del PUC, quello strutturale e quello operativo, e ne prevede una possibile adozione disgiunta.

Considerato, in merito, che:

1) l'Art. 9 del Regolamento (Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004 - Piano strutturale e piano programmatico), tra l'altro, recita:

“1. Tutti i piani disciplinati dalla legge regionale n. 16/2004 si compongono del piano strutturale, a tempo indeterminato, e del piano programmatico, a termine, come previsto all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004, che possono essere adottati anche non contestualmente.”

2) l'Art. 3 comma 3 della legge 16/2004 (Articolazione dei processi di pianificazione), tra l'altro, prevede che la pianificazione comunale si attui mediante:

a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuare le linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;

b) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate.

3) l'Art. 9 comma 5 del Regolamento prevede che:

- “Il piano strutturale del PUC, qualora le componenti sono condivise in sede di copianificazione, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale n. 16/2004, coincide con il piano strutturale del PTCP. Il piano strutturale del PUC fa riferimento, in sintesi, agli elementi di cui al comma 3, precisandoli ove necessario. Con delibera di giunta regionale sono stabiliti i criteri di scelta e di limiti di individuazione dei comuni che utilizzeranno la parte strutturale dei PTCP come piano strutturale del rispettivo territorio comunale.”

Ed ancora, il successivo c. 6, stabilisce che la componente programmatica del PUC si traduce in piano operativo.

- Il piano programmatico del PUC, per la sua natura operativa, contiene:

1) gli elementi di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004;

2) a specificazione, oltre agli elementi strutturali a scala provinciale, delle seguenti ulteriori componenti strutturali a scala 1:10.000:

a) l'assetto idrogeologico e della difesa del suolo;

b) i centri storici così come definiti e individuati dagli articoli 2 e 4 della legge regionale 18 ottobre 2002, n. 26 (Norme e incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica);

c) la perimetrazione indicativa delle aree di trasformabilità urbana;

d) la perimetrazione delle aree produttive (aree e nuclei ASI e aree destinate ad insediamenti produttivi) e destinate al terziario e quelle relative alla media e grande distribuzione commerciale;

e) individuazione aree a vocazione agricola e gli ambiti agricoli e forestali di interesse strategico;

f) ricognizione ed individuazione aree vincolate;

g) infrastrutture e attrezzature puntuali e a rete esistenti.

3) i limiti massimi e minimi dei carichi insediativi per le singole aree di cui al comma 3 e le azioni rivolte a perseguire gli obiettivi di valorizzazione paesaggistica, diminuzione dei rischi di cui al primo quadro territoriale di riferimento del PTR, specificando le risorse e gli strumenti finanziari di supporto alle azioni, la ulteriore specificazione delle aree indicate al comma 3, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4, indicando:

- a) destinazione d'uso;
 - b) indici fondiari e territoriali;
 - c) parametri edilizi e urbanistici;
 - d) standard urbanistici;
 - e) attrezzature e servizi.
- 4) elaborato anche per porzioni di territorio comunale, gli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 16/2004.

Considerato che:

- con delibera del Commissario straordinario n. 98 del 7 aprile 2014, tra l'altro, è stato approvato il Documento preliminare di indirizzi prodotto nell'ambito delle attività prodromiche per la redazione del PUC;
- il 14.01.2019, facendo seguito alla nota prot. 85822 del 12.12.2018 ed a pregressa attività iniziata nel 2016 e proseguita anche con incontri presso la Città Metropolitana, si è conclusa la prima fase di partecipazione alla formazione del piano come da art. 7 cc. 1 e 2 del Regolamento Regionale 5/2011;
- con deliberazione di Giunta n° 390 del 18 ottobre 2019 è stato stabilito di adeguare la progettazione del Piano Urbano Comunale già agli atti dell'Ente al Regolamento regionale 7/2019 che ha modificato ed integrato il Regolamento Regionale 5/2011 e, pertanto, suddividerla in parte strutturale ed operativa, aggiornandola all'attualità e basandosi sulla possibilità di approvazione non contestuale delle parti del PUC, dando precedenza a quella strutturale ed al regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC) previsto all'articolo 11 del predetto regolamento regionale, in considerazione del fatto che i termini regolamentari citati afferiscono alla parte strutturale ed al RUEC;
- con Determinazione Dirigenziale n°2647 del 22/11/2019 veniva affidato al Costituendo R.T.P., avente come capofila l'arch. Guido Grosso, la progettazione generale della parte strutturale del Piano Urbanistico Comunale e del relativo Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) come da Delibera di G.C. n°390 del 18/10/2019 e da Regolamento Regionale 13 settembre 2019, n°7;
- con Determinazione Dirigenziale n°2649 del 22/11/2019 veniva affidato al dott. Agronomo Antimo Maisto la parte agronomica della progettazione strutturale del Piano Urbanistico Comunale e del relativo Regolamento Urbanistico-Edilizio Comunale – RUEC, come da delibera di G.C. n° 390 del 18.10.2019 e da Regolamento Regionale 13 settembre 2019, n° 7;
- con Determinazione Dirigenziale n°2648 del 22/11/2019 veniva affidato al dott. geologo Ugo Ugati la parte geologica della progettazione strutturale del Piano Urbanistico Comunale e del relativo Regolamento Urbanistico-Edilizio Comunale – RUEC, come da delibera di G.C. n° 390 del 18.10.2019 e da Regolamento Regionale 13 settembre 2019, n° 7;
- con nota prot. 0078063/2019 del 25/11/2019 e prot. 0078195/2019 del 26/11/2019 la delibera predetta e l'elenco elaborati previsto dal Settore per la definizione della parte strutturale del PUC sono stati partecipati rispettivamente alla Regione Campania Pianificazione territoriale urbanistica antiabusivismo DG 5 009 UOD 01 ed alla Città Metropolitana di Napoli Area Pianificazione Territoriale Urbanistica, Sviluppo, Valorizzazione e Tutela Ambientale;
- la progettazione allegata è la seguente:

PARTE STRUTTURALE DI PIANO

Relazione di piano - RP

1) RP.1 - Relazione illustrativa "Documento d'indirizzo"

Inquadramento territoriale - IT

2) IT .2 - Inquadramento territoriale scala 1:20.000

Il sistema della pianificazione sovracomunale - SPS

3) SPS.3 - Stralcio del Piano Territoriale Regionale (P.T.R. Campania) scala 1:10.000

4) SPS.4 - Carta della pericolosità frane scala 1:10.000

5) SPS.5 - Carta della pericolosità idraulica scala 1:10.000

6) SPS.6 - Carta del rischio frane scala 1:10.000

7) SPS.7 - Carta del rischio idraulico scala 1:10.000

8) SPS.8 - Piano territoriale paesistico scala 1:10.000

9) SPS.9 - Piano Parco Nazionale del Vesuvio scala 1:10.000

10) SPS.10 - Carta dei vincoli paesaggistici, storici architettonici ed archeologici scala 1:10.000

11) SPS.11 - Perimetrazione delle aree protette delle zone SIC e ZPS scala 1:10.000

Quadro conoscitivo locale - QCL

12) QCL.12 - Cartografia del territorio comunale – con delimitazione del centro abitato e degli ambiti urbani identificabili scala 1:10.000

13) QCL.13 - Strumento urbanistico vigente (PRG) scala 1:10.000

14) QCL.14 - Analisi statistiche al 2011 scala 1:10.000

15) QCL.15 - Uso del suolo urbano scala 1:10.000

16) QCL.16 - Sistema delle protezioni e vincoli speciali scala 1:10.000

17) QCL.17 - Emergenze ambientali, urbanistiche ed architettoniche scala 1:10.000

18) QCL.18 - Ricognizione degli addensamenti immobili abusivi scala 1:10.000

19) QCL.19 - Dotazione degli standard, attrezzature pubbliche scala 1:10.000

20) QCL.20 - Evoluzione storica per il territorio scala 1:10.000

Quadro conoscitivo paesaggistico - QCP

21) QCP.21 - Sistema urbano del verde e rete ecologica comunale allo stato attuale scala 1:10.000

Quadro conoscitivo della mobilità - QCM

- 22) QCM.22 - Mobilità esistente e in fase di realizzazione e classificazione funzionale
scala 1:10.000

Quadro conoscitivo dell'uso agricolo del suolo - QCA

- 23) QCA.23 - Relazione agronomica

- 24) QCA.24 a - Carta dell'uso agricolo del suolo "CORINE LAND COVER" (Quadrante 1) scala 1:5.000

- 25) QCA.24 b - Carta dell'uso agricolo del suolo "CORINE LAND COVER" (Quadrante 2) scala 1:5.000

- 26) QCA.24 c - Carta dell'uso agricolo del suolo "CORINE LAND COVER" (Quadrante 3) scala 1:5.000

- 27) QCA.24 d - Carta dell'uso agricolo del suolo "CORINE LAND COVER" (Quadrante 4) scala 1:5.000

- 28) QCA.24.1 a - Carta dell'uso agricolo del suolo LR n.14/82 (Quadrante 1) scala 1:5.000

- 29) QCA.24.1 b - Carta dell'uso agricolo del suolo LR n.14/82 (Quadrante 2) scala 1:5.000

- 30) QCA.24.1 c - Carta dell'uso agricolo del suolo LR n.14/82 (Quadrante 3) scala 1:5.000

- 31) QCA.24.1 d - Carta dell'uso agricolo del suolo LR n.14/82 (Quadrante 4) scala 1:5.000

- 32) QCA.25 a - Individuazione delle aree agricole per la classe di valore (Quadrante 1) scala 1:5.000

- 33) QCA.25 b - Individuazione delle aree agricole per la classe di valore (Quadrante 2) scala 1:5.000

- 34) QCA.25 c - Individuazione delle aree agricole per la classe di valore (Quadrante 3) scala 1:5.000

- 35) QCA.25 d - Individuazione delle aree agricole per la classe di valore (Quadrante 4) scala 1:5.000

Quadro Geologico, Geolitologico, Geomorfologico e Idrogeologico - QGI

- 36) QGI.26 - Relazione tecnico – illustrativa;

- 37) QGI.27 - Indagini geognostiche di riferimento;

- 38) QGI.28 - Corografia scala 1:25.000

- 39) QGI.29 - Stralcio aerofotogrammetrico scala 1:10.000

- 40) QGI.30 - Carta con le ubicazioni delle indagini geognostiche scala 1:10.000

- 41) QGI.31 - Carta geolitologica scala 1:10.000

- 42) QGI.32 - Carta delle pendenze scala 1:10.000

- 43) QGI.33 - Carta geomorfologica e del sistema idrografico scala 1:10.000

- 44) QGI.34 - Carta idrogeologica scala 1:10.000

- 45) QGI.35 - Carta della pericolosità da frana scala 1:10.000

- 46) QGI.36 - Carta della pericolosità idraulica scala 1:10.000

- 47) QGI.37 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (M.O.P.S.) scala 1:10.000

✓
Quadro relazione rischio incidenti rilevanti - RIR

48) RIR.1 - Elaborato e relazione rischio incidenti rilevanti

PARTE STRATEGICA DI PIANO

Quadro Strategico di Piano - QSP

49) QSP.1 - Opzioni del Quadro Strategico di Piano

50) QSP.2 - Piano Zero: analisi degli strumenti urbanistici vigenti, delle tendenze osservate e delle parti inattuate ma compatibili con i limiti di trasformabilità assunti scala 1:10.000

51) QSP.3 - Proiezioni urbanistico-territoriali del Preliminare di Piano:
classificazione e trasformabilità aree scala 1:10.000

52) QSP.4 - Linee di indirizzo per le Norme Tecniche di Attuazione e per il

VALUTAZIONE ASSETTO STRATEGICO - VAS

53) VAS.1 - Rapporto Preliminare ambientale (Procedura VAS)

54) VAS.2 - Questionario per i Partecipanti alla prima consultazione preliminare di VAS

55) VAS.3 - Questionario Generale

56) VAS.4 - Questionario associazioni

57) VAS.5 - Questionario bambini

REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO COMUNALE - RUEC

58) RUEC.1 - Regolamento Urbanistico-Edilizio Comunale

che nel merito della progettazione si rappresenta quanto segue:

gli elaborati risultano esaustivi per formare il Piano Urbanistico Strutturale avendo come obiettivo di sintetizzare e raggruppare un sistema di pianificazione sovracomunale, avere un quadro conoscitivo completo locale, paesaggistico e di mobilità, avere un quadro strategico di piano che indica gli obiettivi da perseguire nella fase di programmazione. Risultano esaustivi anche gli elaborati prodromici alla Valutazione di Assetto Strategico (VAS) che come richiesto dalla norma ha avuto un procedimento differenziato per competenza, ma allo stesso tempo dovrà camminare di pari passo con la parte prettamente urbanistica.

Con lo strutturale di Piano è stato elaborato un "Quadro Conoscitivo" di approfondimento sull'attuale assetto territoriale sia di area vasta che di inquadramento comunale, fino alla prefigurazione di "scenari", quali attuazione specifica degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale;

E' stato redatto un "Documento Strategico", parte integrante del medesimo strutturale di piano, tendente: a perseguire gli obiettivi indicati nel piano triennale comunale, a rispettare gli indirizzi di pianificazione sulla quale verranno attuate forme di consultazione e condivisione delle scelte appunto di pianificazione;

È stato elaborato il Rapporto Ambientale Preliminare al fine di avviare la Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Infine è stato elaborato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) elaborato necessario ai fini dell'adozione del PUC in conformità a quanto previsto dall'art.11 del Regolamento Regionale n.7 del 13/09/2019.

Che i contenuti della pianificazione strutturale, con la nuova normativa di settore, risultano coerenti con gli obiettivi da perseguire quali:

- a) promozione dell'uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il consumo "Zero" di suolo;
- b) salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico ;
- c) tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;
- d) miglioramento della salubrità e della visibilità dei centri abitati ;
- e) potenziamento dello sviluppo regionale e locale;
- f) tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse ;
- g) tutela e sviluppo delle attività produttive e turistiche connesse;

Che la pianificazione strutturale così come progettata, risulta conforme all'art.3, c.3, della L.R. 16/2004 che prevede l'attuazione della pianificazione territoriale e urbanistica comunale mediante :

- a) disposizioni strutturali, con validità a tempo indeterminato, tese a individuarle linee fondamentali della trasformazione a lungo termine del territorio, in considerazione dei valori naturali, ambientali e storico-culturali, dell'esigenza di difesa del suolo, dei rischi derivanti da calamità naturali, dell'articolazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità;
- b) disposizioni programmatiche, tese a definire gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio in archi temporali limitati, correlati alla programmazione finanziaria dei bilanci annuali e pluriennali delle amministrazioni interessate (atti di programmazione degli interventi);

Essa risulta altresì coerente con il Capo III della L.R. 16/2004 disciplina della Pianificazione Urbanistica Comunale, che all'art.22 prevede che il Comune esercita la pianificazione del territorio di cui è competente, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione comunale :

- a) individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
- b) definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
- c) determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);

d) stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;

e) indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;

f) promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;

g) disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;

h) tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;

i) assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.

Il Puc individua la perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31 dicembre 1993 e oggetto di sanatoria ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47, capi IV e V, e ai sensi della legge 23 dicembre 1994, n. 724, articolo 39, al fine di:

a) realizzare un'adeguata urbanizzazione primaria e secondaria;

b) rispettare gli interessi di carattere storico, artistico, archeologico, paesaggistico-ambientale ed idrogeologico;

c) realizzare un razionale inserimento territoriale ed urbano degli insediamenti;

d) una valutazione specifica della compatibilità delle opere abusivamente realizzate con il grado di compromissione ambientale della relativa area.

Per le tavole di dettaglio sono state effettuati i seguenti aggiornamenti rispetto ad una prima edizione della progettazione fornita dagli incaricati:

- la tavola IT2 definisce ed evidenzia il confine litorale del comune di Torre del Greco con indicazione del territorio rispetto ai paesi confinanti;
- la tavola SPS10 specifica i vicoli ai sensi del Dlgs. 42/04 di cui alla parte Seconda e di cui alla parte Terza;
- la tavola QCT.12 contorna i limiti dell'identificazione del centro storico e degli ambiti urbani;
- la Tavola QCL.16 contorna i limiti e/o applica coloriture differenti per una più veloce identificazioni delle zone;
- la Tavola QCL.17, evidenzia:
 - a. la linea, della pianificazione dei vincoli e di protezione, portandola a trecento metri dalla linea di costa in conformità all'art.11.6 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale Paesistico che detta: *"Per la fascia marina di 300 metri antistante la costa del Comune di Torre del Greco e individuata nelle tavole di zonizzazione,*

la Sovrintendenza Archeologica competente per il territorio dovrà redigere in collaborazione degli Enti e con gli organismi competenti, un Piano Particolareggiato Marino che delimiti gli specchi d'acqua da destinare a Parchi Archeologi Subacquei sia da diporto sia commerciale, agli ormeggi, alla pesca, alla mitilicoltura ed eventuali vivai ittici. Nelle more----“;

- b. inserisce e chiarisce le eventuali variazioni della linea demaniale marittima, anche mediante occupazioni e innovazioni, specificando se si intende destinare ad altri usi le zone del Demanio Marittimo e in prossimità dei 30 mt (art.28 e 55 del Codice della Navigazione);
- la Tavola QCL18 evidenzia le coloriture differenti per una più veloce identificazioni delle zone (incendi 2009-2010-2011);
- la Tavola QCL19 detrae le aree di competenza demaniale su cui non risulta edificata edilizia spontanea con livelli variabili;
- la Tavola QCL.20, ha contornato i limiti e/o applicato coloriture differenti per una più veloce identificazioni delle zone;
- la Tavola QCM22 ha eliminato le presenze dei passaggi a livello;
- la Tavola QSP3 ha definito con contorni i limiti e/o applicato coloriture differenti per una più veloce identificazioni delle zone;
- per il RUEC, integrato/modificato in fase di istruttoria con il supporto del capo Ufficio dell'Edilizia Privata arch. Eduardo Demasi e della dipendente ing. Marianna De Martino, è stato previsto anche un capitolo finale avente ad oggetto “Disposizioni transitorie e finali” con i seguenti articoli: Regime Transitorio; Disposizioni Finali ed abrogazioni; entrata in vigore;
- è stato trasmesso all'Autorità comunale Competente per la VAS il PUC strutturale con nota prot. 0025191/2020 del 30/04/2020 ed è stata avviata e conclusa la fase di cui all'art. 13 cc. 1 e 2 del d. lgs. 152/2016 ed artt. 2 cc. da 1 a 5 del Regolamento regionale 5/2011, come da verbale di consultazione tra Autorità Procedente ed Autorità Competente dell'11.05.2020 prot 0027405/2020 di pari data e come da note dell'Autorità Proponente prot. 0027703/2020 del 12/05/2020 (di consultazione dei S.C.A.) e prot. 0027720/2020 del 12/05/2020 (di avviso pubblico di consultazione);
- conseguentemente all'iter predetto l'Autorità Proponente con nota prot. 0034691/2020 del 22/06/2020 ha trasmesso all'Autorità Competente per la VAS gli esiti della consultazione ed ha redatto il Rapporto ambientale di cui all'allegato;
- è, pertanto, possibile adottare il PUC strutturale costituito dagli elaborati di cui sopra e dal Rapporto ambientale ed avviare la fase di pubblicazione dando atto dell'entrata in vigore delle norme di salvaguardia come da art 10 della l.r. 16/2004 limitatamente agli elaborati progettuali in questa fase e con lo stesso adottati.

Il Dirigente
Ing. Generoso Serpico



Alla stregua dell'istruttoria che precede il sottoscritto Assessore al ramo sottopone alle determinazioni della Giunta la seguente proposta di deliberazione alla cui formulazione, tenuto conto degli indirizzi ricevuti, ha partecipato il dirigente del Settore che a tale titolo la sottoscrive.

Visti:

il Decreto Legislativo n. 267/2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

La legge regionale 16/2004 ed il Regolamento attuativo 5/2011

Visto il parere favorevole dell'ing. Generoso Serpico, Responsabile dell'Urbanistica per quanto di competenza ex art. 49 D.Lgs n. 267/2000.

Dando atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Lo Statuto dell'Ente.

Il vigente Regolamento di Contabilità.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del d. lgs. 267/2000, la presente deliberazione non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico/finanziaria e sul patrimonio dell'ente

propone alla Giunta

di deliberare quanto segue:

- 1) **PRENDERE ATTO** della premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- 2) **ADOTTARE Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) strutturale del Comune di Torre del Greco**, in coerenza con quanto disposto all'art. 23, comma 2, della legge regionale n. 16/2004 e s.m. e i. e dell'art. 9 comma 3 del Regolamento regionale di attuazione del governo del territorio n. 5 del 04.08.2011 e s.m. e i., dalla Delibera di G.C. n° 390 del 18.10.2019, nonché degli elementi del Rapporto Ambientale preliminare, costituito dai seguenti elaborati allegati:

PARTE STRUTTURALE DI PIANO

Relazione di piano - RP

- 1) RP.1 - Relazione illustrativa "Documento d'indirizzo"

Inquadramento territoriale - IT

2) IT .2 - Inquadramento territoriale scala 1:20.000

Il sistema della pianificazione sovracomunale - SPS

3) SPS.3 - Stralcio del Piano Territoriale Regionale (P.T.R. Campania) scala 1:10.000

4) SPS.4 - Carta della pericolosità frane scala 1:10.000

5) SPS.5 - Carta della pericolosità idraulica scala 1:10.000

6) SPS.6 - Carta del rischio frane scala 1:10.000

7) SPS.7 - Carta del rischio idraulico scala 1:10.000

8) SPS.8 - Piano territoriale paesistico scala 1:10.000

9) SPS.9 - Piano Parco Nazionale del Vesuvio scala 1:10.000

10) SPS.10 - Carta dei vincoli paesaggistici, storici architettonici ed archeologici scala 1:10.000

11) SPS.11 - Perimetrazione delle aree protette delle zone SIC e ZPS scala 1:10.000

Quadro conoscitivo locale - QCL

12) QCL.12 - Cartografia del territorio comunale – con delimitazione del centro abitato e degli ambiti urbani identificabili scala 1:10.000

13) QCL.13 - Strumento urbanistico vigente (PRG) scala 1:10.000

14) QCL.14 - Analisi statistiche al 2011 scala 1:10.000

15) QCL.15 - Uso del suolo urbano scala 1:10.000

16) QCL.16 - Sistema delle protezioni e vincoli speciali scala 1:10.000

17) QCL.17 - Emergenze ambientali, urbanistiche ed architettoniche scala 1:10.000

18) QCL.18 - Ricognizione degli addensamenti immobili abusivi scala 1:10.000

19) QCL.19 - Dotazione degli standard, attrezzature pubbliche scala 1:10.000

20) QCL.20 - Evoluzione storica per il territorio scala 1:10.000

Quadro conoscitivo paesaggistico - QCP

21) QCP.21 - Sistema urbano del verde e rete ecologica comunale allo stato attuale scala 1:10.000

Quadro conoscitivo della mobilità - QCM

22) QCM.22 - Mobilità esistente e in fase di realizzazione e classificazione funzionale scala 1:10.000

Quadro conoscitivo dell'uso agricolo del suolo - QCA

23) QCA.23 - Relazione agronomica

24) QCA.24 a - Carta dell'uso agricolo del suolo "CORINE LAND COVER" (Quadrante 1) scala 1:5.000

25) QCA.24 b - Carta dell'uso agricolo del suolo "CORINE LAND COVER" (Quadrante 2) scala 1:5.000

26) QCA.24 c - Carta dell'uso agricolo del suolo "CORINE LAND COVER" (Quadrante 3) scala 1:5.000

27) QCA.24 d - Carta dell'uso agricolo del suolo "CORINE LAND COVER" (Quadrante 4) scala 1:5.000

28) QCA.24.1 a - Carta dell'uso agricolo del suolo LR n.14/82 (Quadrante 1) scala 1:5.000

29) QCA.24.1 b - Carta dell'uso agricolo del suolo LR n.14/82 (Quadrante 2) scala 1:5.000

30) QCA.24.1 c - Carta dell'uso agricolo del suolo LR n.14/82 (Quadrante 3) scala 1:5.000

31) QCA.24.1 d - Carta dell'uso agricolo del suolo LR n.14/82 (Quadrante 4) scala 1:5.000

32) QCA.25 a - Individuazione delle aree agricole per la classe di valore (Quadrante 1) scala 1:5.000

33) QCA.25 b - Individuazione delle aree agricole per la classe di valore (Quadrante 2) scala 1:5.000

34) QCA.25 c - Individuazione delle aree agricole per la classe di valore (Quadrante 3) scala 1:5.000

35) QCA.25 d - Individuazione delle aree agricole per la classe di valore (Quadrante 4) scala 1:5.000

Quadro Geologico, Geolitologico, Geomorfologico e Idrogeologico - QGI

36) QGI.26 - Relazione tecnico – illustrativa;

37) QGI.27 - Indagini geognostiche di riferimento;

38) QGI.28 - Corografia scala 1:25.000

39) QGI.29 - Stralcio aerofotogrammetrico scala 1:10.000

40) QGI.30 - Carta con le ubicazioni delle indagini geognostiche scala 1:10.000

41) QGI.31 - Carta geolitologica scala 1:10.000

42) QGI.32 - Carta delle pendenze scala 1:10.000

43) QGI.33 - Carta geomorfologica e del sistema idrografico scala 1:10.000

44) QGI.34 - Carta idrogeologica scala 1:10.000

45) QGI.35 - Carta della pericolosità da frana scala 1:10.000

46) QGI.36 - Carta della pericolosità idraulica scala 1:10.000

47) QGI.37 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (M.O.P.S.) scala 1:10.000

Quadro relazione rischio incidenti rilevanti - RIR

48) RIR.1 - Elaborato e relazione rischio incidenti rilevanti

PARTE STRATEGICA DI PIANO

Quadro Strategico di Piano - QSP

49) QSP.1 - Opzioni del Quadro Strategico di Piano

50) QSP.2 - Piano Zero: analisi degli strumenti urbanistici vigenti, delle tendenze osservate e delle parti inattuate ma compatibili con i limiti di trasformabilità assunti scala 1:10.000

51) QSP.3 - Proiezioni urbanistico-territoriali del Preliminare di Piano:
classificazione e trasformabilità aree scala 1:10.000

52) QSP.4 - Linee di indirizzo per le Norme Tecniche di Attuazione e per il

VALUTAZIONE ASSETTO STRATEGICO - VAS

53) VAS.1 - Rapporto Preliminare ambientale (Procedura VAS)

54) VAS.2 - Questionario per i Partecipanti alla prima consultazione preliminare di VAS

55) VAS.3 - Questionario Generale

56) VAS.4 - Questionario associazioni

57) VAS.5 - Questionario bambini

REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO COMUNALE - RUEC

58) RUEC.1 - Regolamento Urbanistico-Edilizio Comunale – Rev. 1

3) **APPROVARE** il **RAPPORTO AMBIENTALE** redatto dall'Autorità Proponente Dirigente pro-tempore del Settore Assetto del Territorio come sopradetto ed allegato alla presente e così rubricato:

59) RA – Rapporto Ambientale

4) **DARE ATTO** che dalla data della presente adozione scattano le norme di salvaguardia previste all'articolo 10 della legge regionale n. 16/2004 e s.m.e i. limitatamente agli elaborati progettuali in questa fase e con lo stesso adottati.

5) **DARE ATTO** che:

a) il PUC strutturale sarà pubblicato contestualmente nel bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito web dell'amministrazione procedente e sarà depositato presso l'ufficio competente (Settore Assetto del Territorio) e la Segreteria Generale dell'amministrazione procedente ed è pubblicato all'albo dell'ente;

b) entro 60 giorni dalla pubblicazione del PUC strutturale è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano;

c) la Giunta Comunale, entro centoventi giorni dalla pubblicazione del piano, valuterà ed

eventualmente recepirà le osservazioni al PUC strutturale;

- d) il PUC strutturale, integrato con le osservazioni ed il rapporto ambientale verrà trasmesso alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio.
 - e) la Città Metropolitana, al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio di competenza, dovrà dichiarare, entro sessanta giorni dalla trasmissione del PUC strutturale completo di tutti gli elaborati, la coerenza alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'amministrazione provinciale;
 - f) il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al precedente punto e), verrà trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale e dei pareri acquisiti.
- 7) **DARE ATTO** che gli elaborati citati, materialmente allegati al presente atto, sono parte integrante del medesimo e saranno consultabili presso il Settore Assetto del Territorio e la Segreteria Generale nei termini indicati dall'art. 3 c. 2 del Regolamento regionale 5/2011.
 - 8) **DEMANDARE** al Settore Assetto del Territorio tutti gli adempimenti successivi e necessari per la pubblicazione del PUC Strutturale, nonché all'Ufficio VAS quelli di propria competenza.
 - 9) **DICHIARARE**, stante l'urgenza dei conseguenti adempimenti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - 4 ° comma - del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m. e i..

L'Assessore al ramo

Prof. dott. Michele Borriello

La Giunta Comunale

Vista l'antescritta proposta di deliberazione sulla quale è stato reso il parere di regolarità tecnica (art. 49 - e comma 1), nonché quello referente (art. 49, 1° comma) – del TUEL, allegati al presente atto.

Ritenuto di dover provvedere in conformità alla proposta.

Ad unanimità dei voti resi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

Di approvare la riportata proposta di deliberazione.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che il presente verbale che viene sottoscritto dal Sindaco, e dal Segretario Generale

Seguono le firme all'originale.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal **08/07/2020** al **23/07/2020** per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, leggi ord. EE.LL. app. con D.Lgs 18/08/2000, n.267.

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, comunicata ai capigruppo consiliari (art.125, comma 1, T.U. leggi ord. EE.LL. app. con D.Lgs18.8.2000, n°267), pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio, diverrà esecutiva il decimo giorno successivo a quello di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma, 3 del D.Lgs del 18/08/2000, n.267.

Nei casi previsti dall'art. 135 del T.U. leggi ord. EE.LL. app. con D.Lgs del 18/08/2000, n. 267 copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n. _____ del _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dal Palazzo di città 08/07/2020

Il Segretario Generale o suo delegato

